



**COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE FINANZE, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE;
ARTIGIANATO, INDUSTRIA, COMMERCIO; TURISMO, SERVIZI, TRASPORTI E
TELECOMUNICAZIONI, LAVORO E COOPERAZIONE**

**Riferimento, ai sensi dell'articolo 7, secondo comma della Legge 24 maggio
1995 n.72, sui provvedimenti adottati a seguito dell'approvazione
dell'istanza d'Arengo per la riqualificazione energetica dell'Ospedale di Stato
(istanza n.18 del 7 aprile 2013)**

Estratto del processo verbale della seduta del 24 giugno 2014 della III[^] Commissione
Consiliare Permanente

Riferisce in merito il Segretario di Stato con delega ai Rapporti con l'A.A.S.S. Teodoro
Lonfernini

"L'analisi effettuata nell'istanza è sostanzialmente corretta.

La struttura ospedaliera, così come concepita con lunghi corridoi e interminabili file di finestre, è soggetta ad un utilizzo energetico non corretto, soprattutto se parametrato ai tempi attuali. Per di più la dispersione energetica è aggravata dalle caldaie a vapore che generano un notevole dispendio energetico, nonché l'obbligo per motivi di sicurezza, della presenza quotidiana, 24 ore su 24, di un tecnico manutentore.

Corre l'obbligo inoltre di ricordare che dagli anni '80 ad oggi l'ospedale ha avuto uno sviluppo fortissimo e continuo di funzioni, alle quali ha fatto seguito un'evoluzione degli spazi materialmente occupati. Pertanto è anche mutata rapidamente l'esigenza di utilizzo energetico della struttura e muterà ancora quando andranno a regime le nuove sale operatorie o nel caso si utilizzino le aree della struttura ancora non utilizzate.

Questa situazione, che genera costi per consumi energetici e personale, è già stata valutata in numerosi incontri tra la Segreteria di Stato per la Sanità, la Segreteria di Stato per il Territorio e l'Istituto per la Sicurezza Sociale, nei quali è stata analizzata la situazione attuale e si sono poste le basi per una sostituzione delle attuali caldaie con una tipologia di nuova generazione che permetta maggiore sicurezza e minore dispersione energetica.

Il progetto di sostituzione, che la Segreteria di Stato per il Territorio ha ipotizzato per inizio dell'anno prossimo, permetterà quindi l'ottimizzazione della generazione di calore ed una migliore distribuzione della temperatura nelle diverse aree dell'ospedale, consentendo anche una diversa utilizzazione ed allocazione del personale manutentore. Infine consentirà un positivo impatto economico sulle utenze."